



Parrocchia SS. G. Barbarigo e M. Goretti- Vicolo della Pineta, 3 Mestre
Tel. e Fax 041-611021 e-mail parrocchiasmgmestre@gmail.com

VITA DI COMUNITA'

Domenica 4 febbraio 2024 n. 5 Anno LXIII

ORARIO SS. MESSE: Feriali 8-19 / Prefestiva 18.30 / Festive: 8 - 9,30 - 11
Confessioni: Ven. e Sab. 16 - 18.30 - Adorazione Eucaristica Perpetua

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

Visitate il sito internet: santamariagorettimestre.weebly.com e facebook: [santamariagorettimestre](https://www.facebook.com/santamariagorettimestre)

IBAN della Parrocchia IT97 G070 8402 00000000 0114 630 SS. G. Barbarigo e M. Goretti



Guarì molti che erano affetti da varie malattie Mc 1,29-39

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

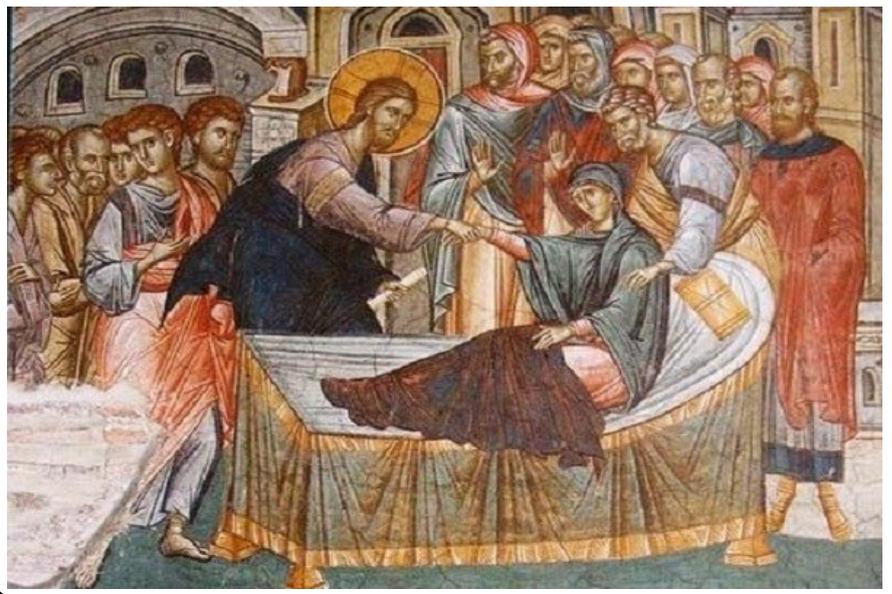
Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo

conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro:

«Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.



più il parroco nel loro paese, continuano questa bella testimonianza con l'invito "venite ad amare l'Amore" scritto all'entrata della loro cappellina.



Cellule Parrocchiali Di Evangelizzazione

5° insegnamento 2024
IL CORAGGIO NUOVO
Ef. 3,14-21

CIANO DEL MONTELLO

15° ANNIVERSARIO

ADORAZIONE PERPETUA

La nostra comunità, collegata con le altre comunità, sorelle nell'esperienza dell'Adorazione Perpetua, gioisce e partecipa al ringraziamento al Signore per i 15 anni di Adorazione Perpetua nella parrocchia di Santa Maria Assunta di Ciano del Montello.

Domenica 25 febbraio, nel pomeriggio, vi sarà la solenne celebrazione del ringraziamento e nella settimana precedente vi saranno varie iniziative di adorazione, di catechesi e altre che coinvolgeranno la comunità e i paesi circostanti.

Ringraziamo e gioiamo con questi nostri fratelli, che pur non avendo

46ª Giornata Nazionale per la vita

Oggi domenica 4, la prima di febbraio, si celebra in tutte le chiese italiane, *la Giornata della vita*. Questa mattina tra noi vi saranno numerose famiglie della nostra scuola materna con il corpo insegnante e i volontari, che testimoniano con la loro presenza l'amore alla vita.

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

«Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?» (Mc 8,36)

1. Molte, troppe "vite negate" Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico. La vita del migrante. La vita dei lavoratori. La vita delle donne. La vita dei malati e disabili gravi.

La vita dei bambini, nati e non nati. Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri.

Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro.

Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non "basta la salute" per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri.

La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

3. Le ragioni della vita

La vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore.

Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali.

Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade.

Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia.

Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita.

4. Accogliere insieme ogni vita

Salga da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.

Battesimi

Domenica 11 febbraio, "6ª per annum", è anche memoria dell'apparizione della vergine Maria a Lourdes. In questa occasione avremo la gioia di donare il S. Battesimo a tre bambini, Martina e i due fratellini Elia e Nora. La celebrazione del battesimo non è una festa per i pochi familiari o amici, ma di tutta la comunità, per questo la celebriamo nella messa parrocchiale. È inoltre un'occasione per tutti di rivivere il proprio battesimo e ricordare il nostro essere figli di Dio. È anche un bel momento di evangelizzazione per chi non è abituato a frequentare la comunità. In tal modo ci conosce e si rende conto della bellezza e della gioia di essere "famiglia di Dio".



VERSO LA QUARESIMA

Il 14 febbraio sarà **MERCOLEDÌ** delle **CENERI**.

In questo giorno la chiesa propone il digiuno e/o l'astinenza a tutti gli adulti fino ai sessant'anni. Ma tutti, anche i più giovani e i più anziani in salute potranno vivere un gesto di penitenza, mangiando lo stretto necessario e vivendo un giorno di preghiera in unione con tutta la chiesa. Il mercoledì delle Ceneri, insieme al venerdì Santo, sono i giorni nei quali il gesto del digiuno ci scuote per richiamarci a una fedeltà maggiore al Signore e alla conversione.

Le **CELEBRAZIONI** saranno:

- 8 Santa Messa
- 16,30 Liturgia della parola per i ragazzi (di 5ª elementare)
- 19 Messa per Giovani, Adulti e tutta la comunità.

Durante le 3 celebrazioni saranno imposte le ceneri sul capo di tutti i partecipanti quale segno di penitenza e conversione.